



## PANUCCI A FORMICHE: LA VIA DELLA SETA È UN'OPPORTUNITÀ MA IL GOVERNO SIA PRUDENTE

Gli accordi con Pechino sono un'occasione per le nostre aziende, ma il governo dovrà essere molto prudente e garantire l'esclusione delle tlc. I moniti degli Stati Uniti? Comprensibili, sono e saranno nostri alleati e amici. È questo, in sintesi, il messaggio trasmesso dal direttore generale Marcella Panucci in un'intervista pubblicata oggi su Formiche. "La preoccupazione degli Stati Uniti ci sembra riguardi in via prioritaria il possibile accordo sulla tecnologia 5G. Ma il governo, con il ministro Luigi Di Maio, ha opportunamente smentito che tra i capitoli del Memorandum ci siano quelli della telefonia mobile e, più in generale, delle telecomunicazioni. Ma è chiaro che gli Stati Uniti, che in questa fase hanno un confronto piuttosto duro con la Cina, si preoccupino di eventuali aperture ingiustificate da parte di altri Paesi. Noi però - prosegue Panucci - confidiamo che il governo ne sia consapevole e abbia ben presente gli aspetti di sicurezza nazionale su cui bisogna essere estremamente attenti. Le imprese italiane hanno un'alta vocazione all'export e dunque non possono che vedere con favore l'allar-

gamento dei mercati di sbocco ben sapendo che occorre fissare regole ben precise allo scambio impegnando il nostro interlocutore al rispetto dei principi della libera e corretta concorrenza. La Via della Seta, come la intendiamo noi, dovrà servire soprattutto a portare in Cina i prodotti italiani per equilibrare i flussi commerciali che oggi sono a noi sfavorevoli. Si tratta di una grande infrastruttura che l'Italia, ma anche l'Europa, dovranno utilizzare per connettersi al gigante economico asiatico e favorire intese commerciali mutualmente vantaggiose". Anche Confindustria si è espressa sul tema con una nota ribadendo "Si all'accordo con la Cina ma senza strappi con i partner strategici tradizionali come gli Stati Uniti e, soprattutto, d'intesa con l'Europa". Si può sintetizzare così la posizione di Confindustria alla vigilia della firma del Memorandum of Understanding che il governo italiano si appresta ad apporre con riferimento alla Belt & Road Initiative - meglio conosciuta come Via della Seta - assieme ai massimi rappresentanti della Repubblica popolare attesi a Roma il 21 marzo.

## Ferrarini al Mattino: Pronti al no deal



"Pronti anche al peggior scenario, per l'Italia può essere un'occasione", così la vicepresidente Lisa Ferrarini commenta la bocciatura dell'accordo su Brexit. Se da una parte le aziende esportatrici si troveranno a rivedere la pianificazione, dall'altra, come fa notare anche il CsC "per l'Italia si stima un aumento degli investimenti esteri pari a 26mld".

## Albini in audizione: Difendere il contratto

Entra nel vivo l'esame in commissione lavoro al Senato con un'audizione di Confindustria sul salario minimo orario. Interviene Pierangelo Albini, direttore dell'area Lavoro e Welfare: "La funzione di regolazione dei minimi salariali è svolta storicamente dai contratti collettivi nazionali di categoria. Con l'introduzione del salario minimo è elevato il rischio che si determini il fenomeno della cosiddetta "fuga" dal contratto collettivo. Ci si potrebbe limitare a stabilire un livello di salario minimo orario solo nei settori non regolati da contratti collettivi".

## Patto per il lavoro, oggi incontro con Cgil, Cisl e Uil

In calendario questo pomeriggio il tavolo su crescita, contratti, competitività e rappresentanza. L'obiettivo è andare avanti sul Patto della fabbrica per aumentare l'occupazione spingendo la produttività delle imprese. Risiedersi al tavolo affinché "Le parti sociali non si dividano in questa fase complessa in cui la crescita arranca" è l'appello del presidente Boccia, parlando a margine dei 60 anni del Cnel. "Vedremo insieme su quali punti avviare questo nuovo percorso tra industriali e sindacati".

## Boccia e Robiglio al Tavolo Pmi: Bene l'apertura a proposte per la crescita

"Di Maio ha chiesto di elaborare delle proposte nell'ottica della crescita e dello sviluppo. Una disponibilità che apprezziamo. Ci ha confermato che stanno lavorando allo sblocca-cantieri che significa infrastrutture. Ora ci metteremo a lavorare con i nostri uffici per presentare delle proposte su crescita, credito, e internazionalizzazione, che sono i punti che ha indicato il ministro alle categorie". È quanto ha riferito il presidente Vincenzo Boccia lasciando il tavolo. Riparte dunque il confronto tra governo e parti sociali con la richiesta di elaborare proposte per la crescita e lo sviluppo. È la richiesta avanzata dal Ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al tavolo con le imprese, in vista della definizione di un "decreto per la crescita sostenibile" che lo stesso Mise sta mettendo a punto e che verterà su tre elementi fondamentali: tutela dei marchi storici, made in Italy e credito alle Pmi. Il Tavolo delle Pmi era stato anticipato nella mattina dalla presentazione della piattaforma sugli incentivi dove ha partecipato Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria.

